Gp. 18 Comm.

Mod. A. - 31

MUNICIPIO DI FANO

UFFICIO DI PROTOCOLLO
N. 2130
9 maggio 1891

Pinacoteca Comunale

N. R.° Commissione Straordinaria

Richiamandosi alla propria Deliberazione in Data 19 Aprile c.a. con la quale fu stabilito di costituire un Museo nel piano terreno del Palazzo Malatestiano entro la Sede del Municipio, raccogliendo colà le Sculture, le Urne, i marmi e tutti gli oggetti d'Arte archeologica ed artistica più distinti, o che non mancano di trovarsi nel territorio di questa antica Città;

Ritenuto che, a completare l'importante costituzione del regionale ordinamento in luogo adonio, del patrimonio artistico del Comune, si ravvisa necessario di provvedere anche alla raccolta dei quadri, alcuni dei quali di grandissimo valore, che ora si trovano dispersi in luoghi diversi più o meno disadatti alla bisogna, per cui riesce difficile metterli convenientemente in vendita;

Che la istituzione di una vera e propria Pinacoteca Comunale, richiesta dal numero e dalla importanza dei dipinti dei quali è già in possesso il Comune, potrebbe essere un utile incentivo a quanti hanno in pregio le tradizioni artistiche e storiche di questa Città, così intimamente collegate con la vita e con la storia della regione

nel luminoso periodo del risorgimento e nei fasti
meritevoli e insigni antichità ad onore d'Italia
delle Città, mediante un maggior sviluppo quanto
è di notevole nel campo artistico, favorirà anche
l'ulteriore raccolta di altri quadri e dipinti, ap-
partenenti a privati od Enti morali, che si
potranno non meno ottenere per dar loro
degno ricovero nella Pinacoteca;

Che il luogo più adatto per tale raccolta è
senza alcun dubbio il primo piano dello stesso
Palazzo Malatestiano, — oggi quella sala è
destinata ad accogliere i migliori annuali di
morbetto, per i quali di tanto in tanto si fa
richiesta (per mezzo mitione) di un luogo
appartato dell'Ospedale. Ma è ora conveniente
di inoppartuna tale destinazione che, anche indi-
pendentemente da qualunque proposito, contrasta
obbligo dell'Amministrazione di provvedere altrimenti
al ricovero dei malati. Nulla più è già risa-
puto di poter per accademia collocando gli
ultimi, quando ne occorra il bisogno, nell'ex
Convento di S. Arcangelo.

Ritenuto che, raccogliendosi nel modo
suaccennato, nel Palazzo Malatestiano al piano
terreno il Museo ed al primo piano la Pinacoteca
si toglie quell'edificio storico ad un immeritato
abbandono e se ne assicura la conservazione ed il pro-
gressivo ristauro, e già si ha una destinazione per tutti
i rispetti confacentesi alla sua importanza, al suo
valore artistico, ed alla stessa sua giacitura nel

centro della Città;

Ritenuto che per quanto riguarda i restauri più urgenti indispensabili al Palazzo ed alle sale vi è già provveduto con apposita deliberazione; e che le piccole spese occorrenti per il trasporto ed il collocamento di quadri nel primo piano possono essere sostenute con apposito prelevamento dal fondo delle impreviste.

In conformità anche all'autorevole avviso espresso dalla Commissione di Vigilanza M. Manetti, Cav. Ce. Ranzoni, Prof. Pierpaoli Giovanni, Prof. Matteini Adolfo ~~Cav. Ing. Sevin Giovanni~~, adunatasi con deliberazione del 19 corrente per l'impianto del Museo,

Provvedendo in ispecie del Consiglio

Delibera

1.° L'istituzione nel primo piano del Palazzo Malatestiano una Pinacoteca Comunale, nella quale saranno raccolti tutti i quadri di valore storico ed artistico di pertinenza del Comune, già dispersi in vari edifizi municipali, e non meno tutti quegli altri dipinti preziosi che il Municipio potrà procurarsi per arricchire comprensivamente la Pinacoteca a decoro del paese;

2.° Appena saranno ultimati i necessari restauri, già all'uopo deliberati alle sale del lato del Palazzo, si provvederà, sulla base della Commissione già costituita per l'impianto del Museo, al trasporto dei

tenata opera. Detta Commissione fece subito
si è così costituita i signori
1. On. avv. Cav. Ruggero Maniscalchi
2. Prof. Adolfo Mabellini
3. Prof. Giovanni Pierpaoli

Fano 19 aprile 1898

Il R.° Commissario

N. 7183 Div.ne 2.ª
Visto
Pesaro, 29 Aprile 1898
Il Prefetto